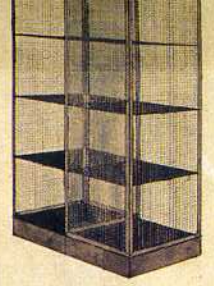
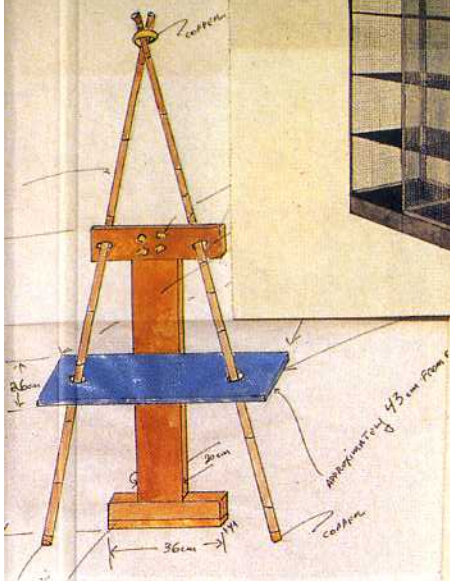
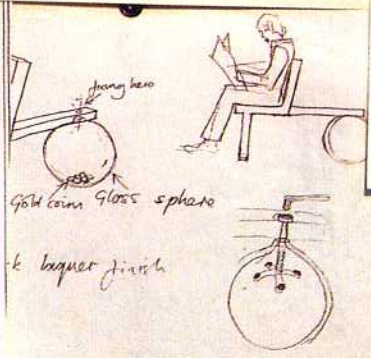
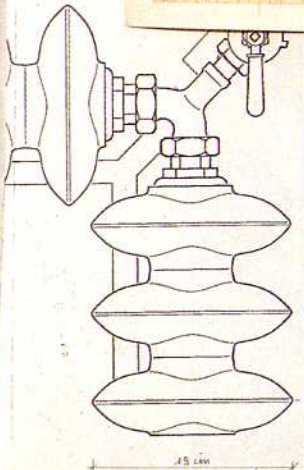
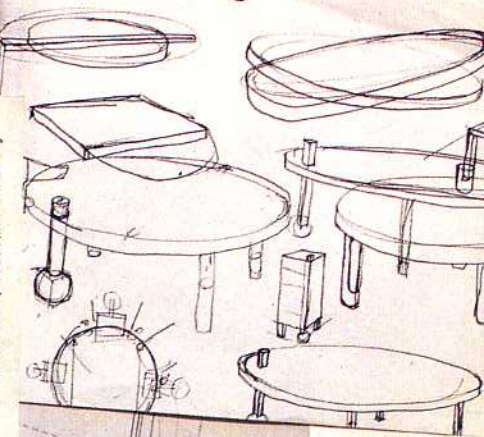
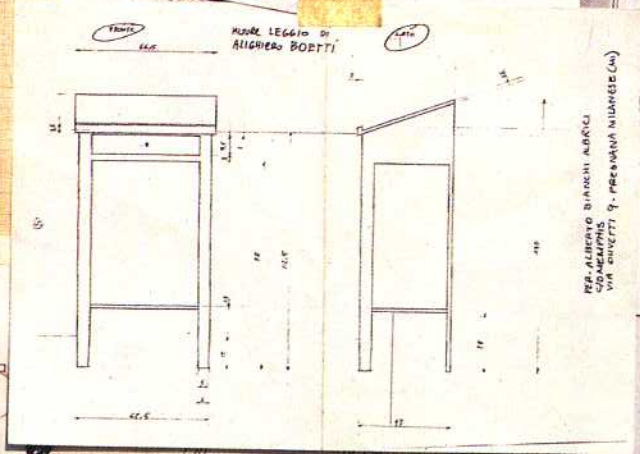


# META MEMPHIS



SUDDENLY ANXIOUS STARS  
HUNTERS FALLEN ON TIME  
INTERIOR WITH DESTINED  
TO FLY MY FRIEND MY FRIEND  
STARTING OPERA NOT TO SHED  
LIGHT BREAD AND SILENCE TRAPS



MOBILE LACCATO CON VERNICI POLIURETANICHE COLORE NERO DRACO

MOBILE - BILL WOODROW  
META MEMPHIS  
SCALA 1/5

ALIGHIERO BOETTI  
METAL F

ALIGHIERO BOETTI  
MARC BORKHOLLI  
MATHIAS STEPHAN  
JOSEPH KOSUTH  
SOL LEWITT  
GERHARD MERZ  
NINNO PALADINO  
FULIO SARMENTO  
LAWRENCE WEINER  
FRANZ WEST  
BILL WOODROW

C O L L E Z I O N E ' 9 1

## ATTO SECONDO

Marco De Michelis

La seconda collezione di Metamemphis testimonia — non fosse altro — il non effimero interesse degli artisti contemporanei nel cimentarsi con i temi della progettazione dell'interno domestico: un confronto che viene sollecitato a varcare i confini quasi clandestini degli ateliers e delle case degli artisti, nel cui ambito discreto si era tradizionalmente esercitato per accettare il destino quotidiano e l'utilizzo "funzionale" che spetta in sorte ai mobili e agli arredi delle nostre case.

Non stupisca nel lavoro di un artista un procedimento progettuale che affida alla officina industriale la realizzazione definitiva del prodotto, solo apparentemente inconsueto nella situazione presente dell'arte sempre più caratterizzata dalla invenzione concettuale piuttosto che dalla manipolazione diretta dei materiali. Né ci si meravigli di fronte a delle opere commercializzate come mobili, semplicemente prive di firme autografe, di certificati di autenticità e di numerazioni progressive degli esemplari: almeno non più di quanto stupiscono le serie limitate e firmate presentate dai designers nelle gallerie d'arte.

Il problema non sta davvero in uno scambio di ruoli che si vorrebbe inquietante. Da anni, ormai, nelle

The second Metamemphis collection reveals the continuing interest of the contemporary artist for interior design. This interest has pushed beyond the almost hidden bounds of the artist studio and home, where traditionally such experimentation took place, into realm of common destiny and into the "functional" role of furniture used in everyday life.

It should not be surprising that an artist will hand a design of a piece furniture to an industrial workshop, although it may sound strange for today's art scene, which is more characterized by conceptual creativity than by the direct handling of materials. Nor should it be surprising that such commercialized works as pieces of furniture are not numbered or signed and have no certificate of authenticity — at least no more than the fact that limited and signed series by designers are exhibited in art galleries.

The issue here is not changing roles, which could be seen as a disquieting matter. In recent years American and European art galleries have shown furniture by Donald Judd, Scott Burton, Richard Artschwager and Isamu Noguchi. Paradoxically, the debate on the artistic nature of a designer's creations has

gallerie d'arte americane ed europee si organizzano mostre dedicate agli arredi di Donald Judd, di Scott Burton, di Richard Artschwager, di Isamu Noguchi. Il dibattito sulla natura artistica dell'invenzione del designer è diventata piuttosto oggetto di onerose contese giuridiche che di speculazioni estetologiche. E la perfezione "definitiva" faticosamente raggiunta dal progetto del designer attraverso il complesso cammino del raffinamento e della industrializzazione dei prototipi viene soppiantata dalla infinita variabilità del prodotto resa possibile dalle nuove tecnologie industriali.

Il problema è, piuttosto, quello della trasformazione della esperienza quotidiana dell'universo domestico, della rottura del suo ordine un po' burocratico, dell'arricchimento del convenzionale repertorio delle figure che lo compongono.

Gli artisti sembrano affrontare queste tematiche oscillando tra due approcci fondamentali: quello dello scavo della memoria e nella tradizione alla ricerca delle figure archetipiche dell'abitare e quello della manipolazione concettuale degli oggetti attraverso inconsuete associazioni materiali o funzionali. Caratteristica è proprio l'intercambiabilità e la complementarità di

*lead to serious and expensive legal actions instead of esthetical and ethological thinking. The "final" perfection of a designer's design, which is achieved by passing the prototype through many complex sophisticated stages of development, is now at the mercy of the endless variety of the product itself thanks to modern industrial technology. Transforming every day experience at home, upsetting the order of things, enriching the conventional range of figures that make up its habitat: this is the key matter to talk about.*

*Artists seem to deal with this topic by following two basic lines of thought: on the one hand, a return to memory and tradition looking for the archetypal figures of home life and, on the other hand, a conceptual handling of objects by using unusual materials and functional combinations. An attribute of this is that such attitudes are perfectly interchangeable and complementary.*

*In fact in 1989, Lawrence Weiner metaphorically enclosed the meaning behind his desk in two brackets inlaid on the table top; now, he has designed a primitive and mysterious chair, the seat and back of*

questi due atteggiamenti. Così Lawrence Weiner che, nel 1989, aveva rinchiuso metaforicamente il significato del suo scrittoio tra due "parentesi" intarsiate sul piano di scrittura, questa volta disegna una sedia, primitiva e misteriosa, dove sedile e schienale sono tenuti insieme da una esile svettante struttura triangolare costituita da due canne di bambù. Anche Boetti abbandona questa volta la manipolazione verbale esercitata sul quadrante di un orologio da parete per riscoprire uno dei "topoi" più intimi e riflessivi della storia dell'abitare: un alto leggio in legno, dalle cui gambe sottili si protendono sei esili braccetti di servizio, zoomorfici supporti al silenzioso operare del futuro utente di questo mobile.

Marco Bagnoli indaga i due aspetti del problema in parallelo, da una parte nella geometrica astrazione della mensola a spicchio di sfera rivestita con una preziosa e lucente foglia di argento, dall'altra nella metaforica ambiguità tra la casa e il mobile suggerita dalle finestre e dalle persiane che rinchiodano i due lati di una bianca credenza.

Sono straordinarie le sculture con le quali l'inglese Bill Woodrow tramutava i resti svuotati di vecchi

*which are joined together by a thin and slender triangular frame made of bamboo. Alighiero e Boetti, too, has gone from using words on the dial of a clock to the discovery of one of the most intimate and meditative of "topoi" in the history of home living: a standing desk of wood, the thin legs of which sprout six long and thin arms, seemingly zoomorphic supports, for the silent usage the desk has been conceived for.*

*Marco Bagnoli explores two parallel aspects of the issue: on the one hand a geometrical abstraction, a shelf shaped like a slice of a sphere and covered in precious and shining silver gilt leaf, on the other hand a metaphorical ambiguity between house and furniture, a white cupboard in enclosed on two sides by a window and shutters.*

*Bill Woodrow's sculptures are extraordinary: the English designer turns the empty shells of old household appliances into light fluttering birds, cut out and folded into metal sheet. In the case of the tables, side tables and chairs designed for Metamemphis, he subtly turns around the traditional roles of heaviness and lightness, fragility and massiveness, giving a transparent "glass bubble" the power to deform the*

elettrodomestici nelle leggere figure di uccelli svolazzanti, ritagliati e piegati nella lamiera. Nei tavoli, nelle consolle e nelle sedie per Metamemphis, Woodrow mette in opera il gioco sottile della inversione dei ruoli tradizionali del pesante e del leggero, del fragile e del massiccio, affidando a una trasparente "bolla di vetro" il potere di deformare le solide geometrie dei suoi mobili e di assicurarne una non precaria stabilità.

Il tema della contrapposizione tra la quasi impercettibile sottigliezza della struttura metallica e la lussureggiante evidenza delle diafane superfici in vetro caratterizza anche l'armadio disegnato da Mimmo Paladino. Nella astratta cornice definita dai rapporti numerici di un rettangolo armonico, le tre porte in vetro sabbiate sono interamente ricoperte dalle scritte verticali che rimandano ai nomi dell'opera pittorica dell'artista, alle quali si sovrappone la sequenza digradante delle maniglie zoomorfe nello stesso materiale.

Più intrinsecamente connessi ai procedimenti già sperimentati nella loro produzione artistica sembrano essere i progetti di Franz West, per il quale la ruvida materialità dell'interno domestico definisce da anni l'orizzonte della sua ricerca; il radiatore ad angolo

*solid geometry of his furniture and to assure a solid sense stability.*

*Counterbalanced between the almost imperceptible thinness of its metal frame and the luxuriant evidence of the diaphanous glass surface, is a cupboard designed by Mimmo Paladino. There is an abstract frame defined by the numerical ratios of a harmonious rectangle which outlines three doors made of sandblasted glass and completely covered with vertical inscriptions that refer to names in the artist's work and that stand out from the slanting zoomorphic handles.*

*Franz West's designs seem to be connected more intrinsically to his previous artistic experimentation: the rough materialism of the home has defined the horizons of his research for many years. The corner radiator taken from Wittgenstein's home and reproduced by Joseph Kosuth adds a new chapter to his work on the words and places of the Austrian philosopher, which was first presented in an extraordinary exhibition in Vienna in 1989.*

*Geometrical designs measure the table top of Sol LeWitt just as the surfaces and spaces of his install-*

lo della casa di Wittgenstein replicato da Joseph Kosuth che così arricchisce di un nuovo capitolo il suo lavoro di manipolazione delle parole e dei luoghi del filosofo austriaco inaugurato con la straordinaria mostra viennese del 1989; i tracciati geometrici che misurano il piano del tavolo di Sol LeWitt proprio come le superfici e gli spazi delle sue installazioni.

Se, come ci pare, uno degli obiettivi più pregnanti del disegno dell'interno domestico è oggi quello di rimetterne in discussione i confini linguistici ed espressivi, ben vengano anche gli artisti.

Marco De Michelis

*ations do. If as it seems to us, one of the most important aims of today's interior design is to experiment with the bounds of language and expression, artists, too, will have a warm welcome.*

*Marco De Michelis*



La collezione META MEMPHIS è una collezione della Memphis Milano S.r.l.  
[The META MEMPHIS collection is a collection of Memphis Milano S.r.l.]

Si ringraziano tutte le persone che hanno reso possibile questo lavoro  
[We thank all the people who have made this work possible]

*Gli artigiani e le ditte / Artisans and firms:*

Allestimenti Portanuova

Buchwald

Fonderia Certosa

Fonderia Pintonfond

F.lli Polverosi

F.lli Sarvito

Novara Giuseppe

Ultrocchi

Artemide S.p.a. per l'aiuto e la collaborazione tecnica  
[Artemide S.p.A. for its contribution and technical cooperation]

Studio de Bevilacqua

Carlo Arnò

SOMMARIO / CONTENTS

..... LEGGI, ALIGHIERO E BOETTI, .....	PAG. 10-11
..... CREDENZA PERSIANA, MARCO BAGNOLI, .....	PAG. 12-13
..... CIOTOLA, MARCO BAGNOLI, .....	PAG. 14-15
..... CALDARE, MATHIS ESTERHAZY & FRANZ WEST, .....	PAG. 16-17
..... WITTGENSTEIN'S RADIATOR, JOSEPH KOSUTH, .....	PAG. 18-19
..... TABLE, SOL LEWITT, .....	PAG. 20-21
..... BIBLIOTHEK I, GERHARD MERZ, .....	PAG. 22-23
..... BIBLIOTHEK II, GERHARD MERZ, .....	PAG. 24-25
..... VANITAS, MIMMO PALADINO, .....	PAG. 26-27
..... RACHEL, JULIÃO SARMENTO, .....	PAG. 28-29
..... AXIS, LAWRENCE WEINER, .....	PAG. 30-31
..... HAUS LANGE LAMPE, FRANZ WEST, .....	PAG. 32-33
..... LIGHT, MATHIS ESTERHAZY & FRANZ WEST, .....	PAG. 34-35
..... PAULINE, BILL WOODROW, .....	PAG. 36-37
..... HARRY, BILL WOODROW, .....	PAG. 38-39
..... ELLEN I, BILL WOODROW, .....	PAG. 40-41
..... ELLEN II, BILL WOODROW, .....	PAG. 42-43
..... ELLEN III, BILL WOODROW, .....	PAG. 44-45

**LEGGI**





Mobile in ciliegio con cassetto e ribalta  
(63 x 45 x 130 cm).

Cherry wood reading-desk with drawer and slanted  
fold up top (130 x 63 x 45 cm).

**CREDENZA PERSIANA**

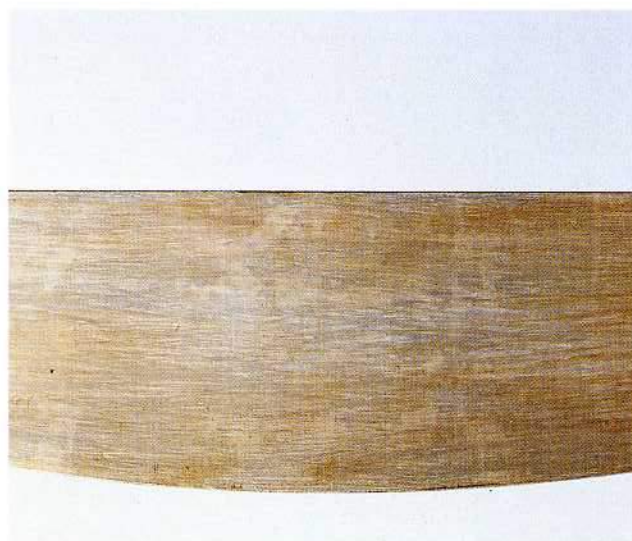


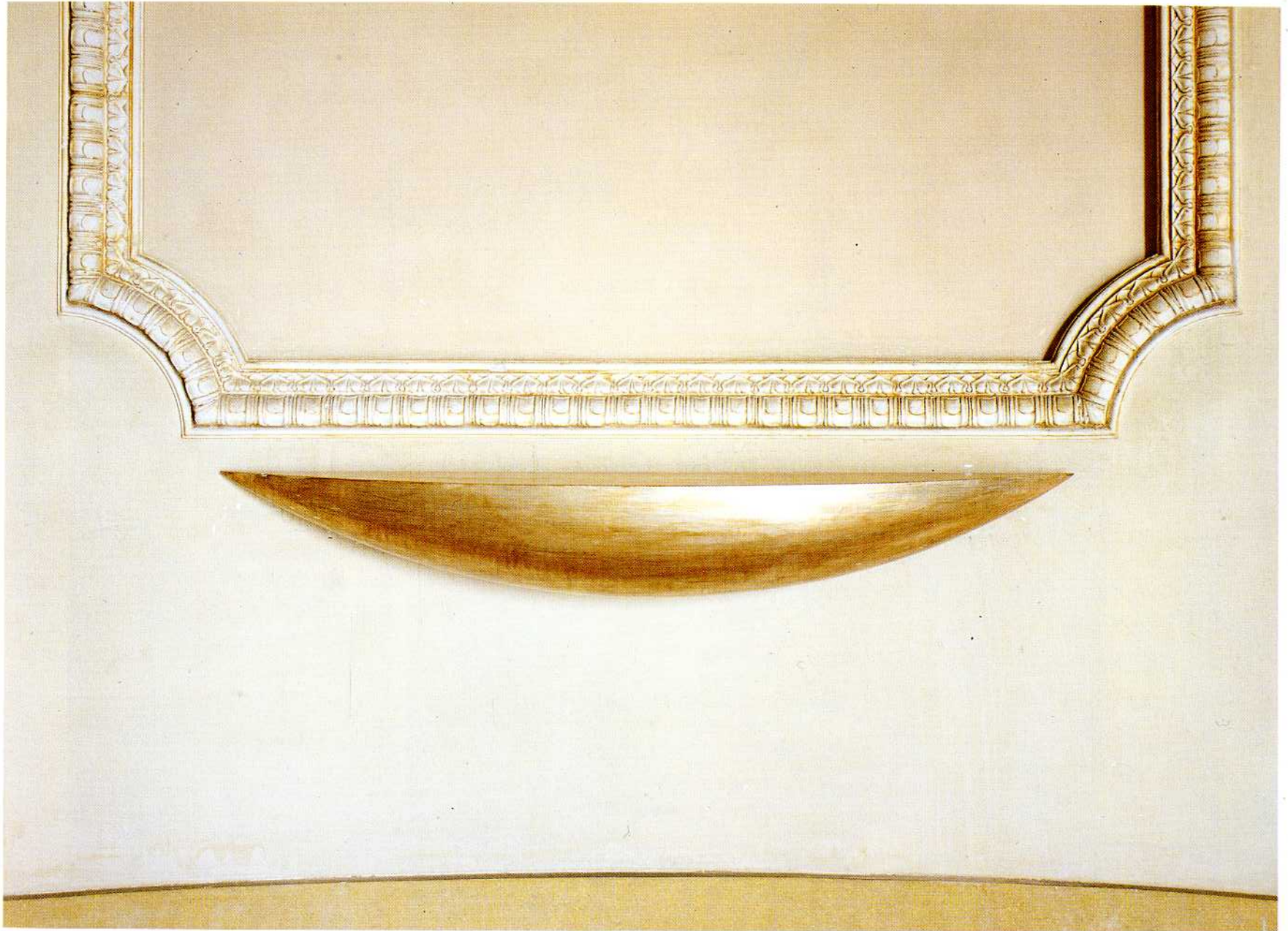


Mobile da centro in legno bianco con ripiani a doppia  
apertura con ante a persiana (130 x 40 x 185 cm).

Free standing double-sided wood cabinet with shelves,  
and glass doors with shutters (185 x 130 x 40 cm).

**CIOTOLA**



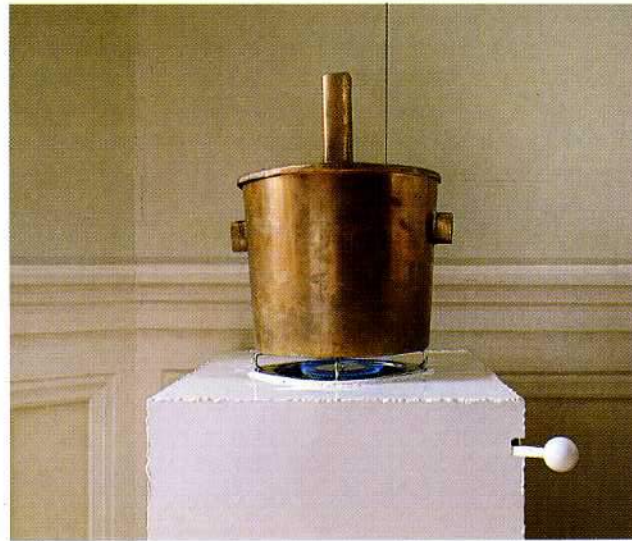


Mensola in legno rivestito in foglia d'argento  
(57 × 155 × 27 cm).

Wood shelf with silver gilt finish  
(27 × 57 × 155 cm).



CALDARE





Pentola in bronzo, basamento in ferro verniciato bianco  
con fornello. Pentola (Ø 27; h 23 cm);  
basamento (47 × 40 × 82 cm).

Bronze pot on iron base painted white with gas burner.  
Pot (23 cm h; 27 cm Ø);  
base (82 × 47 × 40 cm).

**WITTGENSTEIN'S RADIATOR**

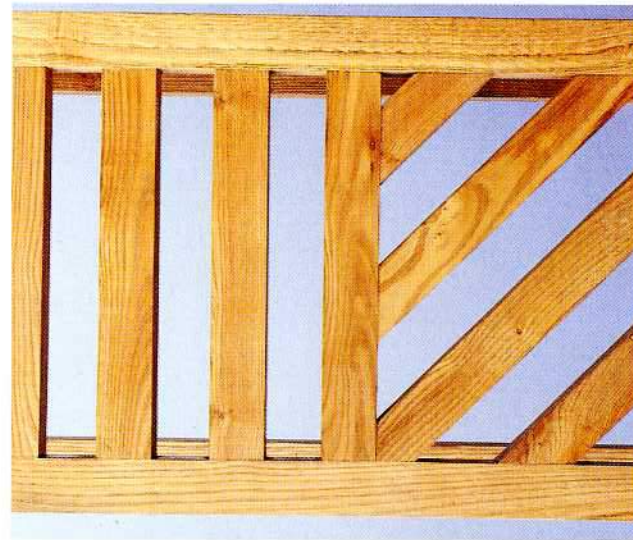




Radiatore in ghisa trattato con vernice trasparente e targhetta in metallo cromato (30 x 30 x 125 cm).

Cast iron radiator with natural finish and chromium plated metal lable (125 x 30 x 30 cm).

**TABLE**

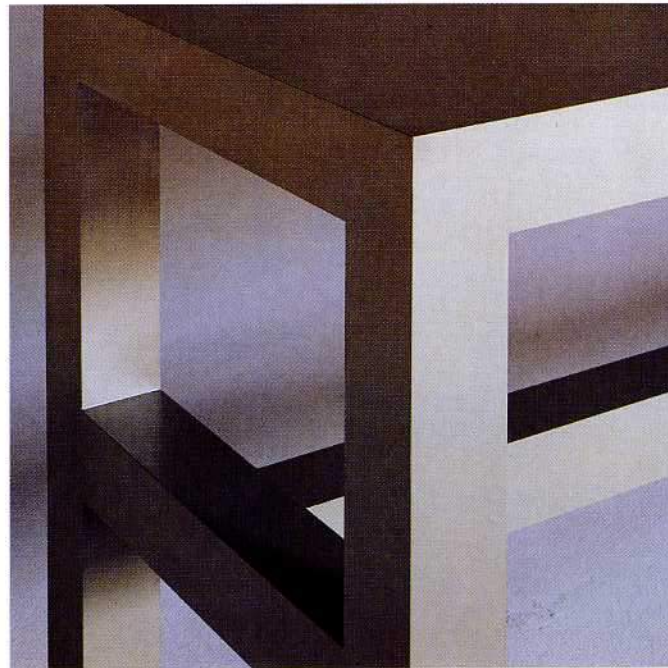




Tavolino in frassino e piano in cristallo  
(165 x 45 x 45 cm).

Ash wood coffee-table, with glass table top  
(45 x 165 x 45 cm).

**BIBLIOTHEK I**



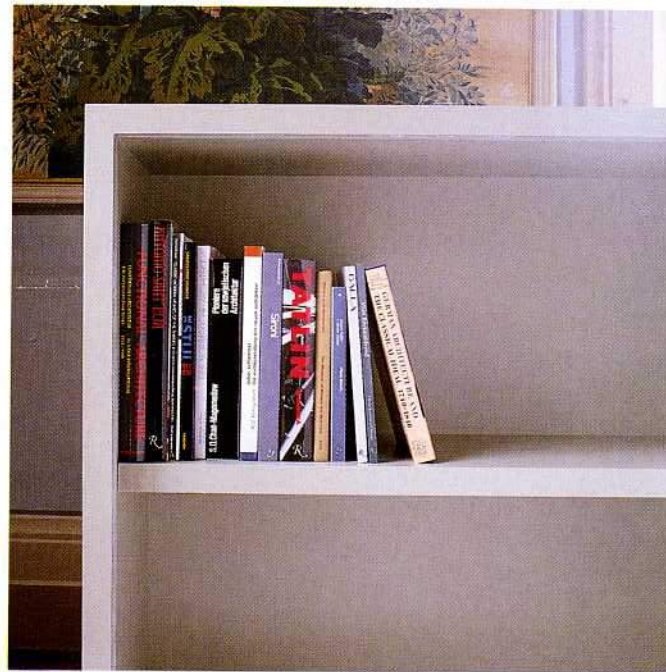


Tavolo e sedia in legno verniciato grigio.  
Tavolo (240 × 60 × 75 cm); sedia (71 × 56 × 52 cm).

Natural wood table and chair painted grey.  
Table (75 × 240 × 80 cm); chair (52 × 71 × 56 cm).



## BIBLIOTHEK II

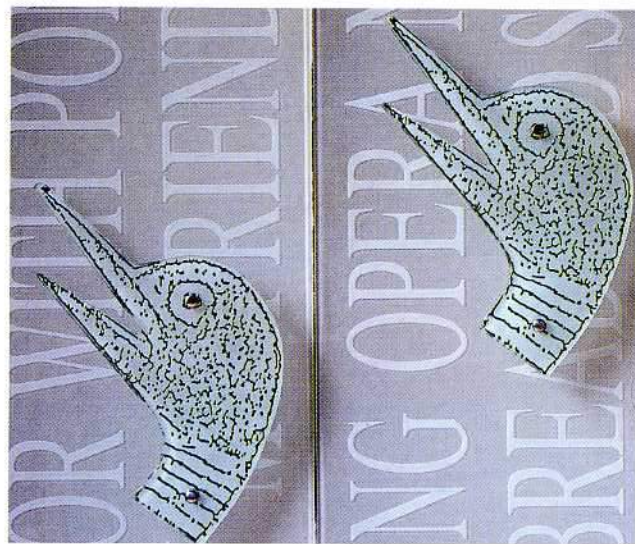




Libreria in legno verniciato grigio con ante in vetro  
(215 x 40 x 105 cm).

Natural wood bookcase painted grey  
(105 x 215 x 40 cm).

**VANITAS**

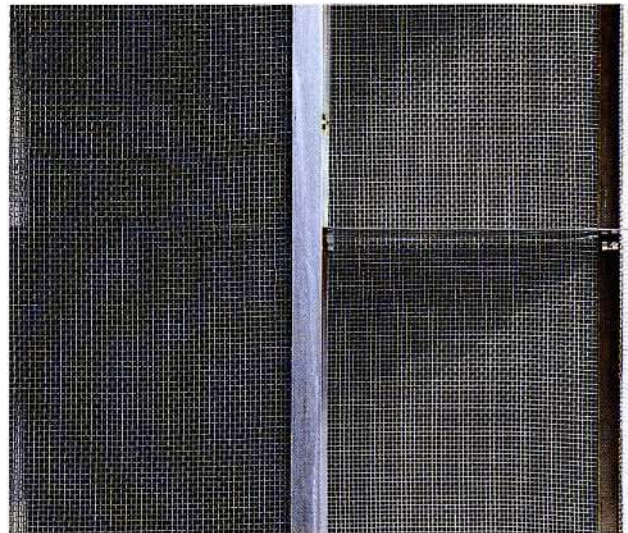




Mobile in lamiera di ferro nichelato; ante e testi in cristallo sabbato, maniglie in cristallo sabbato e serigrafato (130 x 40 x 210 cm).

Nickel-plated iron sheet cabinet with inscribed sandblasted glass doors and silk-screen printed glass handles (210 x 130 x 40 cm).

**RACHEL**

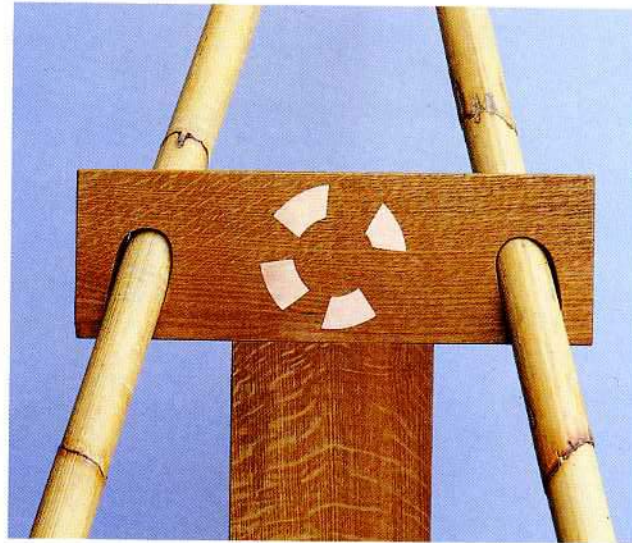




Libreria da centro in lamiera di ferro e rete metallica.  
(70 x 35 x 220 cm).

Free standing bookcase of sheet iron and metal net  
(220 x 70 x 35 cm).

AXIS





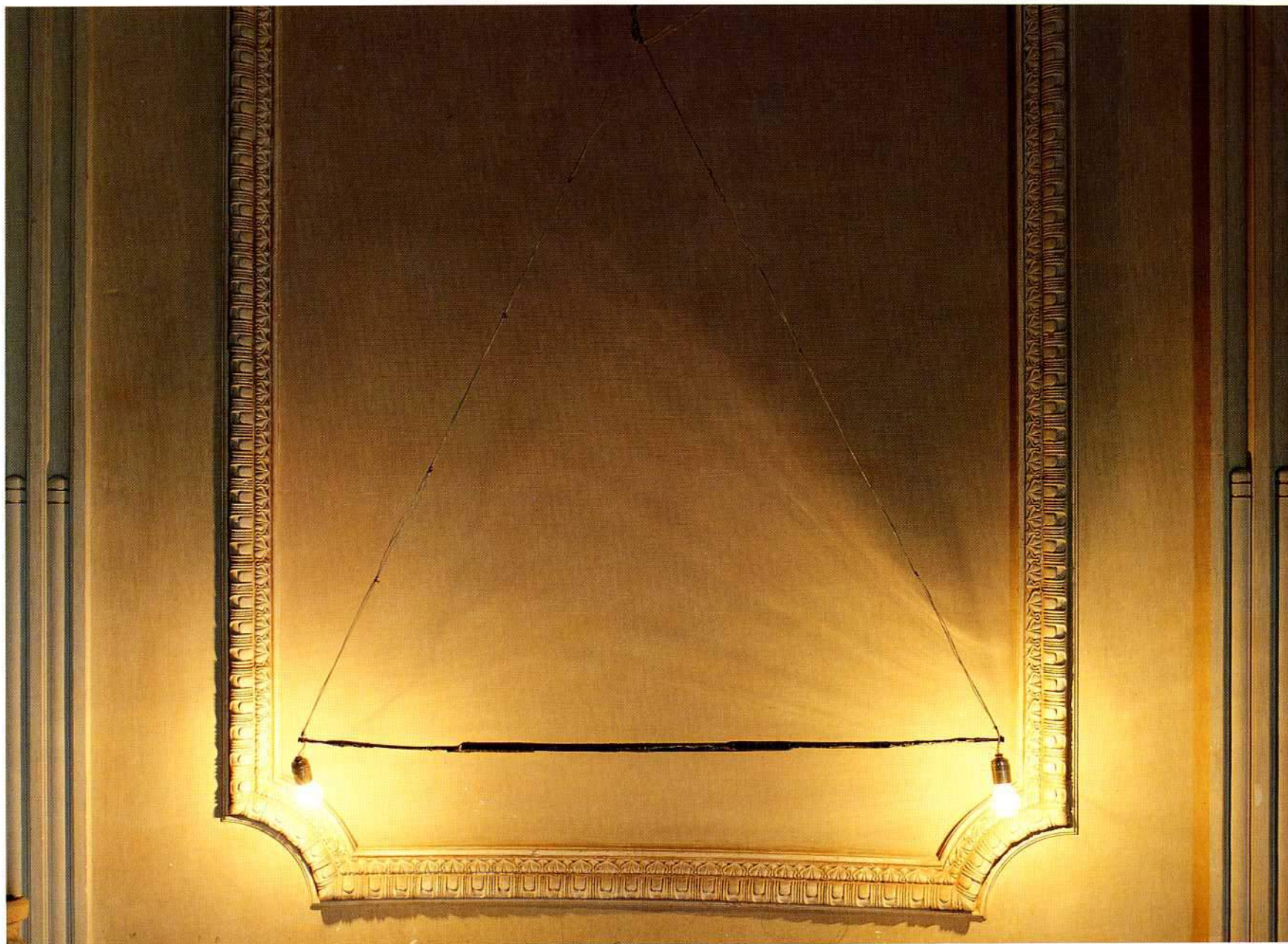
Sedia in bamboo, schienale in quercia con intarsi in rame, sedile laccato (65 x 100 x 143 cm).

Bamboo side chair, oak back with copper inlays, lacquered seat (143 x 65 x 100 cm).



HAUS LANGE LAMPE

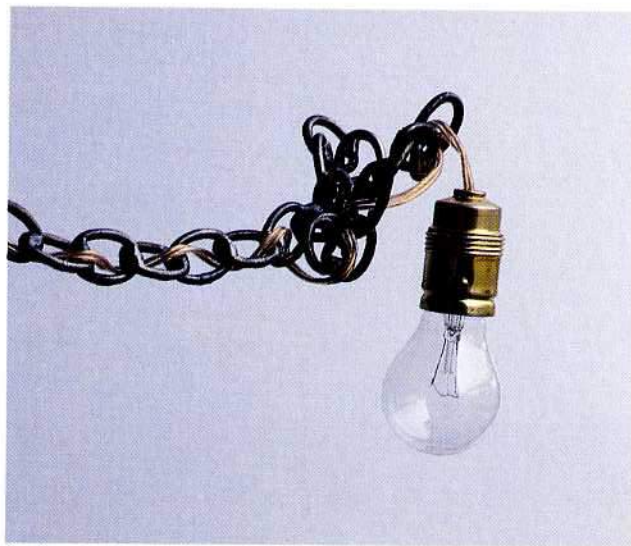


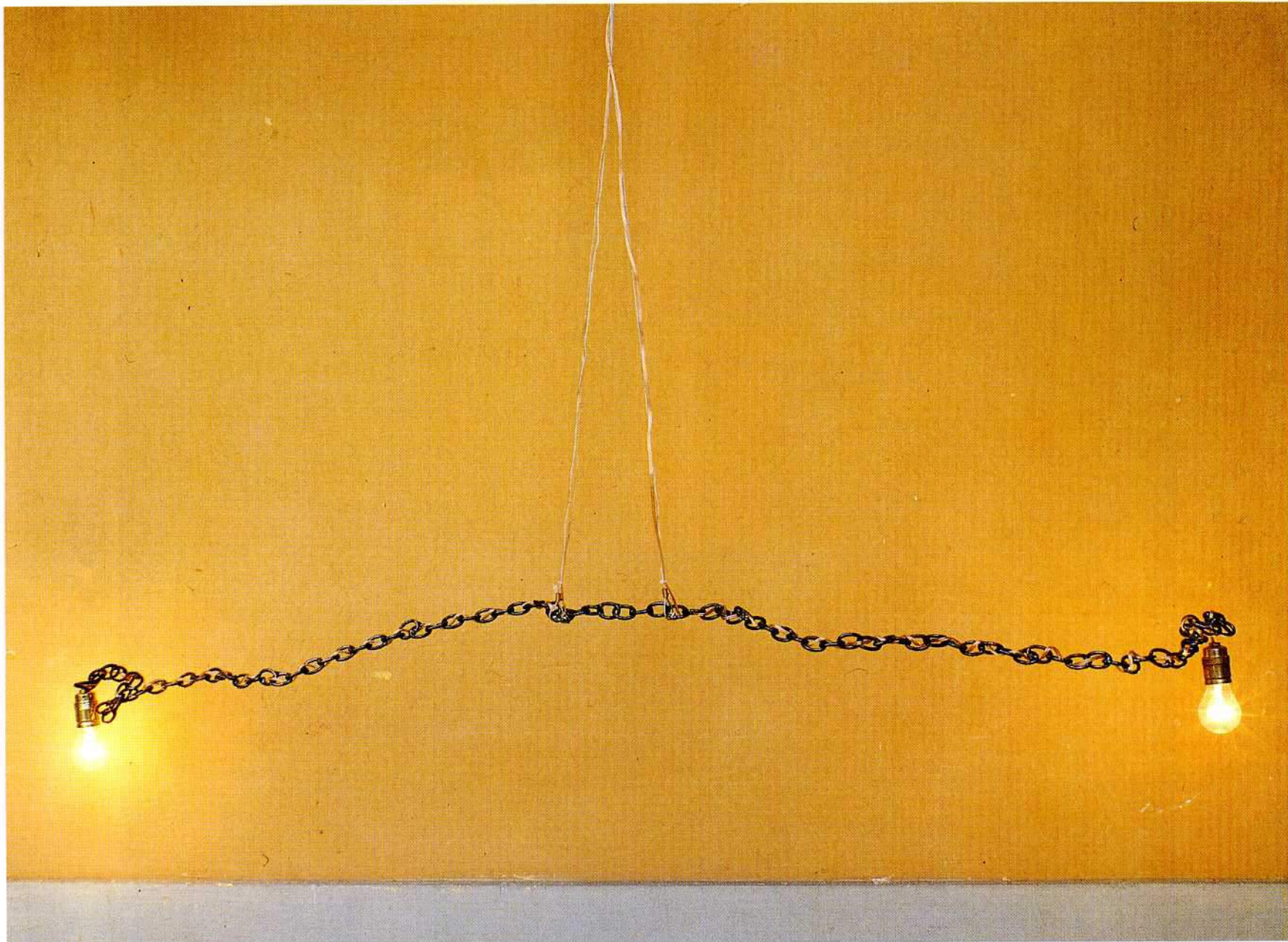


Lampada a sospensione in bronzo (h 152 cm).

Bronze hanging lamp (152 cm h).

**LIGHT**

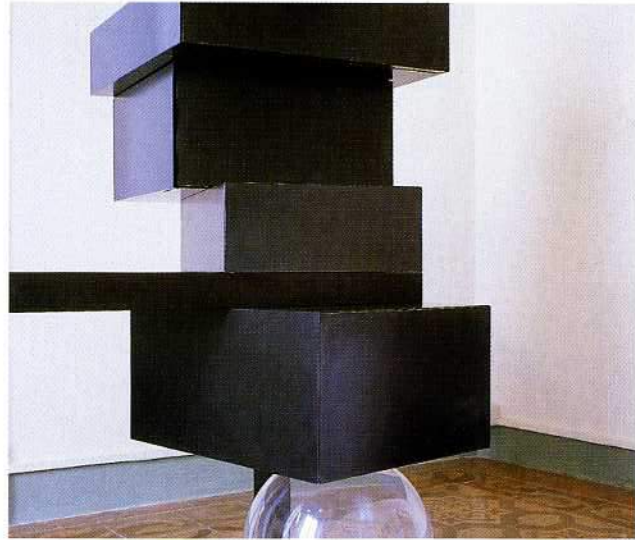




Lampada a sospensione in catena di ferro (h 180 cm).

Hanging lamp with iron chain (180 cm h).

**PAULINE**

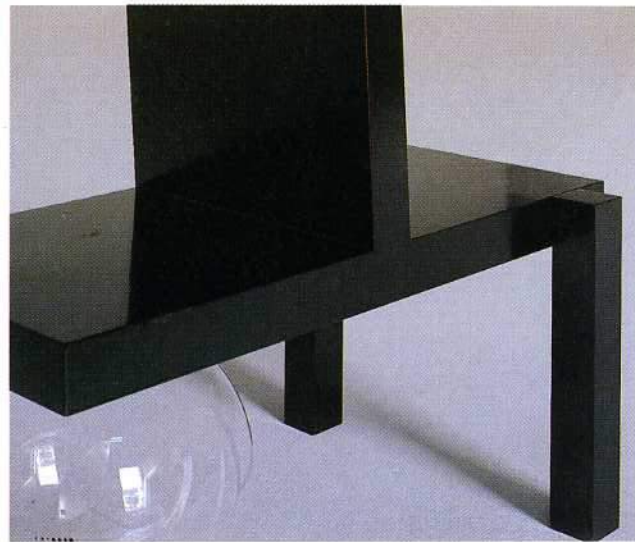




Tavolo / toilette con cassetto ed ante in legno laccato nero con sfera di plexiglas. Lampada ricaricabile da posizionare (120 x 85 x 210 cm).

Dressing-table, with black lacquered wood drawers and cupboards and plexiglas sphere (210 x 120 x 85 cm).

**HARRY**





Sedia in legno laccato nero con sfera di plexiglas  
(60 x 100 x 90 cm).

Black lacquered wood chair with plexiglas sphere  
(90 x 60 x 100 cm).



ELLEN I





Tavolo rotondo in legno laccato nero con sfera di plexiglas (Ø 150 cm; h 75 cm).

Black lacquered round table with plexiglas sphere (75 h; 150 cm Ø).

ELLEN II

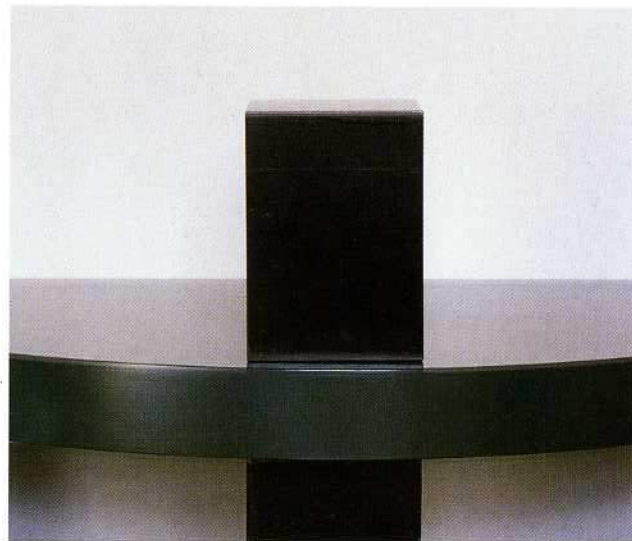




Tavolo rettangolare in legno laccato nero con sfera di plexiglas (180 x 80 x 75 cm).

Black lacquered rectangular table with plexiglas sphere (75 x 180 x 80 cm).

ELLEN III





Consolle in legno laccato nero con sfera di plexiglas  
(100 x 50 x 90 cm).

Black lacquered side table with plexiglas sphere  
(90 x 100 x 50 cm).